



LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE CHIEDONO DI POTER CONTINUARE A GARANTIRE IL SERVIZIO EDUCATIVO AL 35% DEI BAMBINI ITALIANI

CONTRO IL TAGLIO DEI FONDI MINISTERIALI

Il Consiglio nazionale della FISM, *riunitosi a Roma in data 2-3 ottobre 2009*, **preso atto** della proposta governativa di Legge Finanziaria 2010, nella quale ripropone, anche per il prossimo anno, un taglio di ben 135 milioni di euro su 535 milioni di contributo alle scuole paritarie (ammontare, peraltro, immutato dal 2001, che consente allo Stato un risparmio annuo di oltre 5,5 miliardi di euro) - che con le scuole statali costituiscono il sistema nazionale d'istruzione - unanimemente

MANIFESTA TOTALE CONTRARIETA'

per il riproporsi della medesima situazione dello scorso anno, che penalizza ulteriormente le famiglie dei 500.000 bambini accolti presso le 8.000 scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Federazione.

In relazione a ciò, il Consiglio nazionale

EVIDENZIA che:

1. si allontana quel processo di effettiva parità scolastica su cui convergono le pubbliche prese di posizione delle forze politiche in Parlamento, anche per completare la piena attuazione della Legge 62/2000;
2. continua ad essere violato il diritto costituzionale di libera scelta educativa per le famiglie;
3. si caricano sulle famiglie ulteriori aggravii economici in una situazione economico-sociale che esigerebbe l'esatto contrario;
4. si compromette l'attività di ben 40.000 persone, tra insegnanti e non, che operano nelle predette scuole;

INVITA, pertanto,

Governo, Parlamento e forze politiche a modificare, da subito, la proposta di Legge Finanziaria 2010, non solo reintegrando il pesantissimo taglio proposto;

e CHIEDE

coerenza tra promesse/affermazioni e scelte concrete nel processo di attuazione della piena parità scolastica.

SULLE SEZIONI PRIMAVERA

Il Consiglio nazionale della FISM

RILEVA l'incredibile continuo rinvio della regolamentazione e finanziamento delle **sezioni primavera** per l'anno 2009-2010.

EVIDENZIA, quale possibile conseguenza, l'interruzione del servizio rivolto a migliaia di famiglie, specifico perché dedicato a bambini in età 2/3 anni ed il connesso rischio per l'attività svolta dalle 2.000 dipendenti occupate.

INVITA il Ministro Gelmini, per il Governo ed i Presidenti delle Regioni a voler dare immediata soluzione al problema, in sede di Conferenza Stato-Regioni - problema sul quale non risulta ci siano differenze di valutazioni politiche - anche attraverso, se necessaria, una convocazione straordinaria della Conferenza.

L'auspicio unanime del Consiglio nazionale della FISM, nel quadro dell'emergenza educativa da molti continuamente evidenziata, è una forte, condivisa azione di sostegno a tutta la scuola italiana, perché possa svolgere appieno il ruolo irrinunciabile che le è proprio, in un quadro di qualità alta e di parità anche economica.